

LO STATO DELLE TRANSIZIONI

TRENTO, 18-19 ottobre 2024

CALL FOR PANELS AND PAPERS

Le sfide di questo tempo, dai cambiamenti climatici all'uso crescente dell'intelligenza artificiale (IA), dal protrarsi di conflitti armati sino alle migrazioni e alla definizione di nuove frontiere, hanno effetti di grande portata sulla riflessione giuridica pubblicistica, sulla tenuta delle categorie di fondo, sulla definizione degli stessi confini della materia. Al contempo, è sempre più evidente che le transizioni – sociale, migratoria, ambientale, digitale – sono strettamente legate tra loro e non possono essere affrontate e gestite isolatamente. Si tratta di fenomeni che, per essere meglio compresi e studiati, richiedono un approccio giuridico integrato, comparato e interdisciplinare, con il diritto chiamato a dialogare con le altre scienze sociali e con le *hard sciences*, a riflettere sul proprio ruolo, a operare analisi e revisioni critiche di istituti e paradigmi, a proporre scelte regolatorie innovative, consapevoli ed efficaci.

La necessità di tenere insieme innanzitutto le c.d. *twin transitions* (ecologica e digitale) è una sfida complessa. Gli sviluppi tecnologici sono considerati un fattore determinante per realizzare la transizione verde e raggiungere la neutralità climatica nei cinque settori responsabili delle emissioni di gas serra nell'atmosfera, ossia agricoltura, energia, trasporti e mobilità, industria, costruzioni; inoltre, molto ci si aspetta dall'IA nel campo, per esempio, della ricerca scientifica e della medicina, con implicazioni immediate non solo sulla tutela dei diritti fondamentali e della dignità umana, ma anche sul piano etico e filosofico. Allo stesso tempo, sono noti sia i problemi energetici legati alle nuove tecnologie, a partire dall'IA generativa e dalla tecnologia *blockchain*, sia l'impatto trasformativo che la tecnologia può avere sulla società, in termini di disinformazione e di alterazione dei processi democratici e di formazione dell'opinione pubblica, di aumento delle diseguaglianze. A sua volta, la crisi climatica ha conseguenze particolarmente severe sulle condizioni di vita nei Paesi meno sviluppati. Essa aggrava in modo inaccettabile le diseguaglianze economiche su scala planetaria, poiché i Paesi meno inquinanti e più poveri risentono in modo sproporzionato dei danni dovuti al *climate change* senza ricavarne (o averne ricavato) alcun vantaggio in termini di crescita economica. La deforestazione, la riduzione delle risorse idriche globali, gli eventi atmosferici estremi hanno prodotto già a partire dal secolo scorso i c.d. "rifugiati ambientali", incrementando significativamente i flussi migratori verso l'Europa e verso gli Stati Uniti.

In questo scenario, quali trasformazioni subisce lo Stato, nelle sue diverse articolazioni, incluse le giurisdizioni (civili, penali, amministrative)? Gli organismi nazionali, globali e sovranazionali sono in grado di reagire con la stessa rapidità alle grandi sfide imposte dai processi migratori, dall'intelligenza artificiale e dalla crisi innescata dai cambiamenti climatici? Queste sfide favoriscono l'emersione di vecchi nazionalismi o preparano il terreno per nuove soluzioni globali e sovranazionali? Quali sono le principali risposte regolatorie? Le strategie e le politiche pubbliche messe a punto finora per affrontarle sono tempestive e vincenti? Se ne possono immaginare di nuove?

LO STATO DELLE TRANSIZIONI

TRENTO, 18-19 ottobre 2024

Questi interrogativi ne sollevano altri, per esempio con riguardo alla dimensione istituzionale e alla individuazione dei soggetti e dei poteri coinvolti nello Stato delle transizioni. Quali sono gli attori principali in campo? I parlamenti, i governi e le corti nazionali sono ancora al centro delle grandi decisioni su questi temi? Qual è il ruolo del pubblico e qual è quello del privato? E qual è quello del terzo settore?

Tutto questo pone ulteriori problemi rispetto al rapporto tra le diverse transizioni, ai loro effetti sullo Stato e al contesto in cui esse si sviluppano: come si conciliano tra loro il grande sviluppo tecnologico e la sfida ecologica? I costi in termini di disuguaglianza sociale dell'IA sono adeguatamente considerati? Quanto sono legate crisi climatica ed emergenza migratoria? Quale impatto producono le transizioni nei diversi ordinamenti e in che modo esse possono migliorare (o peggiorare) lo stato di salute dello Stato contemporaneo?

Questi sono solo alcuni degli interrogativi su cui la quinta conferenza della sezione italiana ([ICON•S ITALIA](https://www.icons-italia.it)) dell'International Society of public law (ICON•S), che avrà luogo presso l'Università di Trento il 18 e 19 ottobre 2024, è chiamata a riflettere.

Invio delle proposte: per partecipare alla Call è necessario inviare entro il **15 giugno 2024** un abstract, in lingua **italiana o inglese**, di un singolo intervento (massimo 500 parole) o di un intero panel (massimo 1000 parole) compilando il form disponibile online al sito <https://www.icons-italia.it/modulo-di-invio-proposte-submission-form/>. I panels devono comprendere un numero di partecipanti non inferiore a 3 e non superiore a 5, incluso chi svolge le funzioni di chair o di moderatore del panel e devono rispettare la rappresentanza di genere. I singoli interventi e i panels possono svolgersi in lingua **italiana o inglese**. Non è richiesto presentare il testo definitivo degli interventi.

Per consentire la più ampia partecipazione di tutti, da quest'anno è previsto un limite al numero di apparizioni nei panel: ciascun partecipante può prendere parte in un massimo di due panel (sia come autore unico che come coautore) e può partecipare a non più di altri due panel aggiuntivi in qualità di chair.

Selezione: L'esito della selezione sarà comunicato ai partecipanti entro il **15 luglio 2024**.

Per chi lo desiderasse, le versioni definitive dei contributi potranno essere pubblicate, previo superamento del relativo processo di valutazione, su *Diritto pubblico*, *Quaderni costituzionali*, *Rivista trimestrale di diritto pubblico*, *Istituzioni del Federalismo*, nel *Forum dei Quaderni costituzionali*, nella collana degli *IRPA Working Papers* e nell'*Italian Journal of Public Law*.

Per informazioni: 2024@icon-s.it

4 marzo 2024